

Contributi per la reintegrazione professionale in Svizzera



Al Comando della Guardia preme molto che i membri della Guardia versino i loro contributi (volontari) all'AVS svizzera durante il loro servizio

a Roma. Ciò consente di evitare grandi lacune contributive dopo il ritorno in Svizzera, che potrebbero determinare pesanti riduzioni delle rendite di vecchiaia. A questo proposito, dal 2019 la Fondazione finanzia la metà dei contributi all'AVS volontaria.

Per poter offrire una carriera attraente soprattutto agli ufficiali, la Fondazione sostiene il finanziamento di un piano di risparmio previdenziale, come è consuetudine in Svizzera. A questo proposito si intende facilitare l'integrazione degli ufficiali nel mercato del lavoro al loro ritorno in Svizzera, dopo il completamento del loro servizio.

In casi particolari, si considera opportuno sostenere singole guardie meritevoli con un contributo finanziario al momento del congedo. Ciò accade, ad esempio, nel caso intendano intraprendere un corso di studio impegnativo o un ulteriore corso di formazione che non sarebbe possibile senza l'aiuto della Fondazione.

Nella nostra pianificazione pluriennale prevediamo circa CHF 250'000 all'anno di contributi per la reintegrazione professionale in Svizzera.